Landesbibliothek Oldenburg

Digitalisierung von Drucken

La Vignarola Romana Che Dona I Frutti Della Sua Vigna

[Erscheinungsort nicht ermittelbar], [um 1800]

VD18 13500007-001

Landesbibliothek Oldenburg

Shelf Mark: RA: SPR XVI B 53: 4,29

La Vignarola Romana Che Dona I Frutti Della Sua Vigna.

urn:nbn:de:gbv:45:1-1400881

Visual Library

LA VIGNAROLA ROMANA

CHE DONA I FRUTTI DELLA SUA VIGNA.

CANZONE.

Favorite alla mia Vigna
Miei garbati Giovanetti,
Che li frutti più perfetti
Voglio farvi ben gustar.
Delle Mela bianche e rosse
Vi darò con dei Meloni
Sì gentil gustosi, e buoni
Che ciascun fan liquefar.
Via prendete, ve li dò
Io che farmene non sò
Colle mie mani li coglierò.

Camminate quattro passi,
E venite allo Scassato:
Di grossezza smisurato
Un Cocomero vi dò.
Quant' è fresco, e saporito
Regolato, e ben rotondo
Ed è tutto seme mondo
Quest'è il meglio che quì ho
Via tagliatelo di quà
Lo sentite come fa?
È scrocchiarello per verità.

Voi sarete assai contenti
Se venite all'Alborata
Che la bocca inzuccherata
Vi sapranno i Fichi far.
Dolci, mosci, assai smelati
Son brugiotti di colore,
È gentile il lor sapore
Fanno proprio consolar.
Cosa dite, come son?
Non son dolci, non son bon?
Tutti prendeteli, che ve li don.
Se la Persica vi piace.
D' una razza la più bella,
Vi darò la spaccarella
Che diletto vi darà.
Sentirete nel palato
Un piacer così gradito, (to
Che a mangiarla gran prori-
Sempre a voi ritornerà.
A vi piace, ben mi par?
Non vi fate più pregar,
Ritornatela pure a mangiar.

Landesbibliothek Oldenburg

Se le Genzole volete
Colle Sorbe, e Lazzarole
Senza far di più parole
Voi venite pur da me.
Se l' Uvetta, o il Pizzutello
O volete il Pergolese
Li miei denti ognuno intese
Se li mangi pur da se.
Camminate, mal non v' è
Presto andiam, venite affè
Alla Pergola con me.

A chi è amante di più frutti
O ben sazio non rimase
V'ho la Fava, e le Cerase
Di buonissimo sapor.
Colla Visciola, il Pisello
Conservato nel Grottino
Per donarli al più carino
Che per me sentisse Amor.
Non rincresca camminar
Servirà per passeggiar (giar.
Ogni frutto possiam man-

Fra li frutti più gustosi
L' Albicocca si distingue
Vi vorrebbero più lingue
Per poterla ben lodar.
Il color tien del Zaffrano
Di Cannella ha poi l'odore;
L' esquisito suo sapore
Non ho termini a spiegar.
Via prendete, ve le dò
Io che farmene non sò
Colle mie mani le coglierò.

Col mio Pane casareccio
Colle Nocchie, e Mandolin
Al mangiar si può dar fine
Cominciar si puole a ber.
Oh! che Vino delicato
Dolce, asciutto, e Moscatello
Favorite nel Tinello
Sceglierete del miglior.
Non rincresca camminar
Servirà per passeggiar
Sentirete del Vino il sapor.

IL FINE.)(*Con permesso.*

Landesbibliothek Oldenburg

Se le Genzole volete
Colle Sorbe, e Lazzarole
Senza far di più parole
Voi venite pur da me.
Se l' Uvetta, o il Pizzutello
O volete il Pergolese
Li miei d[illegible]
Se li ma[illegible]
Camminate
Presto ar[illegible]
Alla Per[illegible]

A chi è am[illegible]
O ben sa[illegible]
V'ho la [illegible]
Di buoni[illegible]
Colla Visci[illegible]
Conserva[illegible]
Per dona[illegible]
Che per r[illegible]
Non rincres[illegible]
Servirà p[illegible]
Ogni frut[illegible]

Fra li frutti più gustosi
L' Albicocca si distingue
Vi vorrebbero più lingue
Per poterla ben lodar.
Il color tien del Zaffrano
Di Cannella ha poi l'odore;
[illegible]sito suo sapore
[illegible] termini a spiegar.
[illegible]ete, ve le dò
[illegible]armene non sò
[illegible]ie mani le coglierò.

[illegible]ane casareccio
[illegible]occhie, e Mandolin[illegible]
[illegible]giar si può dar fine
[illegible]ar si puole a ber.
[illegible]ino delicato
[illegible]ciutto, e Moscatello
[illegible] nel Tinello
[illegible]ete del miglior.
[illegible]sca camminar
[illegible]er passeggiar
[illegible] del Vino il sapor.

[illegible]sso.

Landesbibliothek Oldenburg